

Augusta. In serata sbucano un centinaio di migranti, soccorsi dal mercantile Eviacement III

E' atteso in porto ad Augusta tarda serata, dopo le 22, il mercantile Eviacement III. Nella notte tra giovedì e venerdì ha prestato soccorso a una imbarcazione di migranti in difficoltà a 60 miglia a nord di Tripoli. Un intervento di ricerca e soccorso coordinato dalla Guardia Costiera.

L'Eviacement III ha accolto a bordo un centinaio di stranieri. La nave sta facendo rotta verso Augusta dopo aver segnalato un migrante disperso. Le ricerche sono state condotte dalla centrale operativa di Roma della Guardia Costiera. Si tratterebbe del fratello di uno degli uomini saliti a bordo della motonave.

Pachino. Inseguimento per le vie cittadine finisce con una denuncia

Non si è fermato all'alt dei poliziotti dando vita ad una fuga in auto per le vie cittadine. Raggiunto dai poliziotti, un 58enne di Pachino è stato denunciato in stato di libertà per il reato di resistenza a pubblico ufficiale. Denuncia a cui si è aggiunta la segnalazione per la mancata copertura assicurativa.

Avola. Orfani di femminicidio, Nancy ha fatto causa allo Stato. "Noi, lasciati da soli"

Il 13 agosto del 2013 Antonio Mensa imbraccia un fucile. Lo punta contro la moglie, Antonella Russo. E spara, uccidendola, prima di usare l'arma contro se stesso. In pochi secondi Nancy, Desidereè e il fratello di cinque anni perdono la loro famiglia.

“Orfani di femminicidio”, titola oggi il quotidiano *La Repubblica* che ospita una lunga intervista con Nancy. Ha lasciato Avola, oggi vive a Ferrara dove studia legge. “Farò l'avvocato, o il magistrato, o entrerò in polizia, perché quello che è accaduto a mia madre e poi a noi figli, vittime dimenticate nell'oblio, non accada più”, racconta a Maria Novella De Luca in un lungo articolo.

Nancy ha 19 anni. “Sono andata via dalla Sicilia due settimane dopo la tragedia, era già deciso, ma invece di iscrivermi a Scienze Infermieristiche, dopo quello che è accaduto a mia madre ho deciso che avrei fatto Giurisprudenza. Abito con altre ragazze, mi sostengo soltanto con la borsa di studio, riuscire a pagare la casa, i libri, le tasse è durissimo, ma il mio obiettivo è laurearmi e poi occuparmi della violenza sulle donne, e soprattutto dei figli del femminicidio. Dei tanti come noi, mia sorella, il nostro fratellino, lui è quello che soffre di più, è rimasto a vivere in Sicilia con i nonni, ma in condizioni difficilissime, senza sostegni”.

Ha fatto causa alla Stato, Nancy. “Mia madre aveva denunciato mio padre ma non è stata ascoltata, nessuno è intervenuto per impedire l'omicidio. Perché i parenti delle vittime di mafia,

i familiari dei morti sul lavoro hanno degli indennizzi e noi no? Avevamo chiesto che nella legge sul femminicidio venissero inserite misure di sostegno per gli orfani. Ci hanno detto che non c'era più tempo... Abbiamo scritto al presidente della Repubblica. Nessuna risposta. Ma io sono tenace e so che le risposte arriveranno. Per noi, e tutti gli altri figli rimasti soli".

Nei mesi scorsi Nancy aveva anche incontrato alcuni parlamentari siracusani, eletti a Roma e Palermo.



(Foto: la casa della famiglia ad Avola – Skytg24)

Siracusa. Stava per truffare una coppia di anziani, denunciato un 41enne di Avola

Un uomo di circa 40 anni intento a parlare animatamente con una coppia di anziani. L'immagine sospetta è stata notata, ieri mattina, in viale Teracati, nelle vicinanze di un istituto di credito dal personale della Polizia della sezione "Aquile" nella mattinata di ieri, in questo viale Teracati, nei pressi di un Istituto di credito. Così i tre soggetti sono stati identificati e, per i necessari approfondimenti, accompagnati negli uffici della Questura dove, dai primi accertamenti, si è potuta ricostruire la vicenda. Si tratterebbe, ragionevolmente, di una coppia di anziani vittima di un tentativo di raggiro da parte del quarantenne, già noto alle Forze di Polizia, per precedenti segnalazioni relative alla commissione di reati contro il patrimonio. In particolare, in base a riscontri testimoniali, si sarebbe scoperto che la coppia, titolare di un'attività commerciale

nella zona Nord della provincia, si sarebbe fatta irretire dall'uomo, che millantava conoscenze bancarie, ad accedere a un prestito, particolarmente vantaggioso, di 500.000 euro. Per poter ottenere quel prestito i due signori avrebbero dovuto dare al truffatore "solamente" 900 euro in contanti. Un vero e proprio raggiro, insomma, ai danni della coppia di coniugi, smascherato dall'immediato intervento della Polizia e dalla successiva attività d'indagine. Il truffatore, un quarantunenne di Avola, è stato denunciato in stato di libertà per il reato di tentata truffa aggravata. In merito al tentativo di truffa in questione, la Polizia invita tutti i cittadini a prestare la massima attenzione quando vengono avvicinati, in circostanze poco chiare, da improvvisati promotori finanziari e, in caso di dubbio, a contattare l'utenza di emergenza "113".

Siracusa. Ruba 325 litri di gasolio, denunciato un dipendente Ast

Un quarantaseienne di Avola denunciato per il furto di 325 litri di gasolio. L'uomo, un dipendente dell'Ast con funzioni di portineria nel deposito pullman, verso le 2 si è recato nel deposito in questione, apre il cancello con le chiavi in sua consegna, e ha asportato il carburante dai serbatoi di tredici pullman. Gli Agenti delle Volanti hanno poi rinvenuto e sequestravano 13 taniche di carburante all'interno dell'autovettura dell'uomo denunciato. La refurtiva è quindi stata restituita all'avente diritto.

Priolo. Avrebbe commesso un furto a Floridia: arrestato 23enne di Priolo

Sarebbe il responsabile di un furto aggravato commesso a Floridia nel 2009. Antonio Nicosia, pregiudicato ventitreenne di Priolo, ieri è stato arrestato dai Carabinieri in esecuzione di un provvedimento di carcerazione. Condotto in caserma per le formalità di rito, Nicosia è stato accompagnato nella propria abitazione, per essere sottoposto agli arresti domiciliari.

Siracusa. Due persone denunciate per occupazione abusiva di immobile

Occupazione abusiva di immobile. Questo il reato per cui, ieri pomeriggio, due siracusani di 44 e 51 anni, sono stati denunciati, in stato di libertà, da agenti delle Volanti della Questura di Siracusa.

Siracusa. Un 40enne denunciato per porto abusivo di arma da taglio

Porto abusivo di arma da punta e taglio. Con questa accusa agenti delle Volanti hanno denunciato un siracusano di 40 anni.

Siracusa. Rissa a Cavadonna, l'Osapp visita la struttura. "Sfiorato il peggio, più poliziotti"

La colpa della maxi rissa in carcere? Per il sindacato regionale di polizia penitenziaria, l'Osapp sarebbe della dirigenza e del comandante di reparto di Cavadonna. Rosario Di Prima, segretario regionale, è netto nella sua posizione. "Ci devono essere provvedimenti, immediati. Per i detenuti che si sono resi protagonisti della rissa e per chi ha la gestione dell'istituto siracusano".

Di Prima ha guidato la delegazione di dirigenti sindacali che ha visitato oggi la struttura. Hanno incontrato il personale di Polizia Penitenziaria, "visibilmente provato da quanto accaduto. In questo momento è necessaria la compattezza del personale nel contrastare l'azione criminale posta in essere per destabilizzare l'ordine e la sicurezza", ha detto.

Al termine del sopralluogo, Di Prima parla di una struttura "ben mantenuta, molto ampia e dispersiva. Necessita di un

numero maggiore di personale di Polizia Penitenziaria. Diversi reparti non hanno la videosorveglianza e non hanno i cancelli automatizzati. Una realtà come quella di Siracusa – aggiunge – che ha più del 50% di detenuti extracomunitari non è facile da gestire". Le differenze di etnie, cultura e religione pesano nella vita in carcere, pare suggerire prima di invitare la dirigenza e il comandante di reparto "ad operarsi per una diversa gestione dei detenuti".

Augusta. Morto un venditore ambulante dopo un banale incidente. Sequestrata la salma

Un venditore ambulante di 75 anni ha perso la vita ad Augusta. L'uomo, originario di Viagrande, aveva appena terminato di lavorare alla fiera del giovedì. Con il suo fiorino stava per immettersi sulla adiacente provinciale 61. Ma nella manovra, in retromarcia, ha finito per tamponare una vettura. Visibilmente alterato, dopo l'urto è sceso dal mezzo inveendo contro l'occupante dell'auto. Una collera accesa, raccontano i testimoni per una scena che si è prolungata per diversi minuti. Poi l'anziano si è improvvisamente accasciato al suolo, privo di sensi. Immediati i soccorsi, ma la corsa in ambulanza verso il vicino Muscatello si è rivelata vana. In ospedale è giunto cadavere.

La procura ha disposto il sequestro della salma per accertamenti. Si attende il responso degli esami del medico legale. Due le possibili cause: un infarto fulminante o un colpo alla testa rimediato nell'incidente.